

APERITIVO CYNAR... CONTRO IL LOGORO DELLA VITA MODERNA

IL GIORNO

APERITIVO CYNAR... CONTRO IL LOGORO DELLA VITA MODERNA

IL GIORNO Ieri alle 16,37 un ordigno di grande potenza è esploso nel salone centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura provocando una strage

13 MORTI, 91 FERITI

IL GIORNO PROVOCAZIONE

SITUAZIONE Non si illudano di ITALO PIETRA

C'è SONO tante maniere di fare politica: e fra le tante, la meno onesta, quella delle bombe. È una scelta dolorosa, ma può risultare necessaria nel quadro della grande lotta di liberazione, quando il salone...

L'esplosione è avvenuta nel grande salone affollato di impiegati e clienti - I corpi dilaniati delle vittime sono stati scaraventati in tutte le direzioni - Nove i morti all'interno della banca, altri quattro più tardi negli ospedali - Decine e decine di autolettighe hanno fatto la spola per trasportare i feriti

di GIAN PIETRA TESTA

ORE 16.37. Un boato enorme seguito da un'altissima fiammata sconvolge la sede centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana 4, in pieno centro di Milano: i vetri di tutto l'edificio, squassato dall'esplosione, vanno in frantumi; decine di clienti vengono buttati all'aria come fucilli, i corpi dilaniati; altre decine di impiegati vengono scaraventati a terra, pur protetti dal grande balcone dietro il quale siedono, in un attimo e in un fionissimo, il parroco. Soltanto più tardi, dalle testimonianze della ricostruzione, si potrà ricostruire approssimativamente il fatto. Ma fin dai primi momenti una sola cosa è certa: è un massacro. Il bilancio verrà dopo ed è spaventoso: tredici morti, novantuno feriti.

SARAGAT Spezzare la violenza omicida

È un delitto di bestiale incoscienza. Un messaggio di Rumor ad Aniasi

ROMA, 12 dicembre

SEGUITO dell'attentato di Milano, il presidente della Repubblica ha indirizzato al presidente del Consiglio il seguente messaggio: «L'ordine attentato che ha sconvolto la morte a Milano»

GIORGIO BOCCA

MARIO ZAPPALÀ

MARIO FIORENTI

ENZO MACCHÌ

MARCO MASCARDI

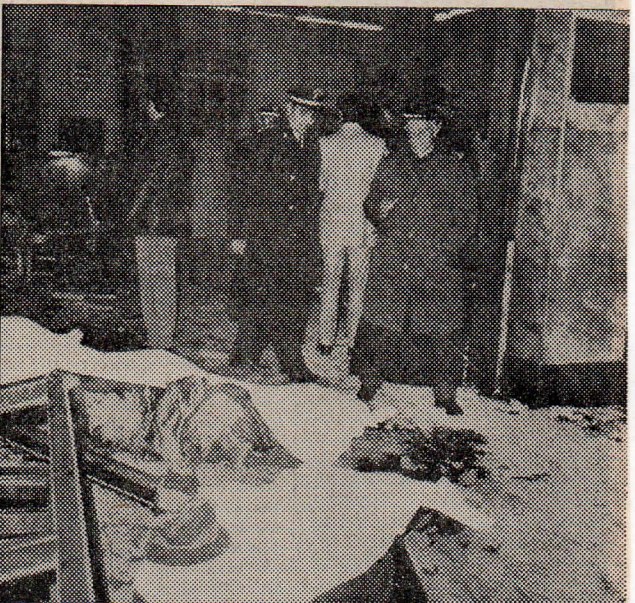
FELICE ARLETTI

SERGEJ PINOLI

GIACOMO DE ANTONIIS

ALBERTO DELFINO

GIACOMO DE ANTONIIS



IL GIORNO Ieri sera in Fatebenefratelli conferenza stampa del questore Guida

Avanzata l'ipotesi di un legame con la bomba alla Fiera (25 aprile)

L'ordigno: 7 chili di tritolo in una capsula - Il dinamitardo morto con le sue vittime?

di MAURIZIO CHERICI

È la mano di un C professionista. La bomba della strage chiudeva in una robusta capsula d'alluminio (spessore un millimetro e mezzo) più di sette chili di tritolo. Un ordigno micidiale. Non ha nulla tecnicamente da spartire con i grossi petardi seminati sui treni mesi fa. Non è e spregiaca, lo spiega il questore dottor Marcello Guida: «Un impregnato, che ha parlato ancora un secondo nella paura, ha visto prima di esplodere, un po' di fumo alzarsi da sotto un tavolo. Il tavolo è appiattito molto centrale, a forma d'oblungo, sferoidato all'estremità. Ha pensato ad un dinamite, ma era proprio un filo. Ha girato la testa dall'altra parte. È stato allora che un soffio di aria cal-

da lo ha schiacciato contro la parete». Spiega il questore: «La prima ipotesi, un congiurato olografica, ma la storia del fumo fa sospettare la miccia. Ho ordinato di setacciare i detriti, ed ecco che dalla polvere, dalle briciole di vetro avari, la conferma. Un mazzuolino di miccia bruciocciata, un tipo di miccia a combustione lenta...»

In quanto tempo l'uomo che ha deposto la bomba può aver preso il largo? Neanche un minuto: aveva di secondi di sicurezza. Quando l'occhio dell'impregnato ha visto il fumo, l'originale già camminava verso la salvezza. Se pure c'è salvato.

Un uomo solo, dunque? «Uno solo, forse - ma sto decodendo una spola sulla base dei primi incrinamenti del filo -». È il dinamitardo che si è manufatto nella banca. Ma allo spatio deve avere

una organizzazione personale preparata ed efficace. La perfezione della bomba lo dimostra». Continua il questore: «Quella volta l'attentato non è stato firmato. Ma un biglietto, un manifesto. Al direttore della banca ha chiesto se avesse ricevuto minacce o telefonate anonime. Non ha.

In alcune maniere. Da giorni, tutto tranquillo. «Chi chiedono? C'è un legame fra la tragedia di oggi e gli attentati del passato?». Il dottor Guida esita e poi afferma: «Penso che esista questo legame...». Con quale attentato? «... Con quello del 25 aprile...». «Quello della bomba alla Fiera...»

Il questore Guida esita e poi afferma: «Penso che esista questo legame...». Con quale attentato? «... Con quello del 25 aprile...». «Quello della bomba alla Fiera...»

Il questore Guida esita e poi afferma: «Penso che esista questo legame...». Con quale attentato? «... Con quello del 25 aprile...». «Quello della bomba alla Fiera...»

MILANO — Macerie, sangue, cadaveri dilaniati, pietosamente composti sotto bianchi teli. Ecco l'interior della Banca Nazionale dell'Agricoltura, teatro della criminale, assurda strage che ha sconvolto la quotidianità di tutto il Paese. Nel vano del cappellano che beccole le salme è dipinta tutta l'angoscia della spaventosa tragedia. (Foto: Corbis)

RESIDENZA DERBY CROGETTA

Fra il verde e la quiete d'un parco secolare, un'opera di architetti e paesaggisti sta preparando la casa del vostro sogno. In un'atmosfera di relax, di sport e di privacy, appartamenti di gran standing a prezzo di costo in piena Milano.



Una residenza elite per l'élite di Milano

Via RIPAMONTI, 166 - Tram 24

una realizzazione Ascherio-Redaelli - tel. 53.93.31

A PAGINA 3

A PAGINA 4

A PAGINA 6

A PAGINA 7

A PAGINA 8

A PAGINA 9

A PAGINA 10

A PAGINA 11

A PAGINA 12

A PAGINA 13

A PAGINA 14

A PAGINA 15

A PAGINA 16

A PAGINA 17

A PAGINA 18

A PAGINA 19

A PAGINA 20

A PAGINA 21

A PAGINA 22

12 dicembre 1969 l'infame attentato alla Banca dell'Agricoltura, a Milano in piazza Fontana. Morti e feriti, molti morti (13 il primo giorno, poi purtroppo salirono a 16), molti feriti, 90. Troppi e tutte vittime innocenti. Ecco la prima pagina de « Il Giorno » del 13 dicembre.